

OGGETTO: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE AL CIFAP DEL SERVIZIO PER LA RIABILITAZIONE E L'INSERIMENTO SOCIOLAVORATIVO DELLE PERSONE CON RIDOTTA CONTRATTUALITA' SOCIALE. PERIODO 2003/2005

Premesso che ,

- come deciso dall'assemblea dei sindaci a fine 1999 è stato chiesto dai tre Comuni interessati (Sesto San Giovanni – Cinisello – Cologno) al Consorzio per l'Istruzione e la Formazione Artigiana e Professionale uno studio di fattibilità per un modello di servizio sperimentale per la riabilitazione e l'inserimento socio lavorativo di persone con ridotta contrattualità sociale, indicate genericamente come fasce deboli, riguardanti le seguenti tipologie: area disabili, psicosociale, psichiatrica, dipendenze, carcere , minori.
- la commissione tecnica composta dai dirigenti e funzionari dei tre Comuni e dal Cifap, ha lavorato sullo studio del progetto presentato e elaborato una bozza di convenzione che per il Comune di Sesto San Giovanni è stata oggetto di deliberazione n° 245 del 2/10/2001;
- il progetto prevede anche l'avvio di una nuova gestione del Servizio di Inserimento Lavorativo a partire dal gennaio 2003 e pertanto la cessazione della delega all'ASL 3 il 31/12/2002;
- la sperimentazione della nuova gestione vede la presa in carico di n° 100 utenti per il 2003, n° 150 utenti per il 2004 e n° 200 utenti per il 2005 i cui oneri di gestione per il triennio sono stati quantificati in € 1.551.515=
- Tale somma suddivisa per anno come da tabella **A** allegata, verrà ripartita proporzionalmente in base agli abitanti di ogni Comune . Le percentuali di riferimento sono il 41% per Sesto San Giovanni, il 36% per Cinisello Balsamo e il 23% per Cologno Monzese.
- Eventuali finanziamenti nazionali, regionali o da progetti europei ridetermineranno la quota a carico di ogni Comune.

Ciò premesso,

si propone l'approvazione della bozza di convenzione allegata e l'assunzione dell'onere della spesa complessiva per il triennio di € 636.121= , più precisamente per l'anno 2003 € 157.996=, per l'anno 2004 € 207.936= e per l'anno 2005 € 270.189=

.

IL FUNZIONARIO
Rag. A. Meneghelli

Si concorda:
IL DIRETTORE
Dott. Guido Bozzini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata relazione ;

Vista l'allegata bozza di convenzione;

Vista l'allegata tabella A - Oneri di Gestione- ;

Ritenuto di accogliere tale proposta;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 – 1° c. del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione allegato che prevede l'affidamento in gestione al Consorzio per l'Istruzione e la Formazione Professionale e Artigiana del servizio sperimentale per la riabilitazione e l'inserimento socio lavorativo delle persone con ridotta contrattualità sociale per il periodo 2003/2005.
- 2) di impegnare la spesa di € 636.121= per il triennio come segue:

€ 157.996= al competente capitolo del bilancio 2003
€ 207.936= al competente capitolo del bilancio 2004
€ 270.189= al competente capitolo del bilancio 2005

CONVENZIONE

Convenzione tra i Comuni di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese ed il Consorzio per la Formazione Artigianale e Professionale di Sesto San Giovanni "C.I.F.A.P." per la gestione del Servizio Inserimenti Lavorativi "S.I.L."

premesso

-che i Comuni di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese intendono attuare una politica d'intervento a favore delle fasce deboli per favorire l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro promuovendo la formazione professionale finalizzata all'occupazione
-che allo scopo di acquisire le opportune conoscenze è stata commissionata al C.I.F.A.P. una ricerca sull'utenza potenziale di un servizio di inserimento lavorativo rivolto alle fasce della popolazione nei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni,
-che in esito a tale ricerca il C.I.F.A.P. ha predisposto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un servizio inserimento lavorativo e formulato un'ipotesi metodologica d'intervento presentando una articolata proposta per la realizzazione di un idoneo servizio,
-che fra le varie ipotesi formulate i Comuni interessati hanno indicato quale soluzione più idonea a realizzare il servizio di avvalersi del C.I.F.A.P. per la gestione, ritenendo comunque indispensabile una presenza diretta dei Comuni interessati nelle funzioni di progettazione operativa e di controllo delle attività nonché di garanzia delle interrelazioni necessarie tra utenti - agenzie d'intervento – servizio.
-che in via sperimentale, anche per la gradualità con cui è possibile intervenire da parte delle Amministrazioni Comunali a sopportare gli oneri finanziari necessari, si è ritenuto procedere mediante Convenzione tra i Comuni ed il C.I.F.A.P.

Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – I Comuni di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Cologno Monzese si avvalgono del C.I.F.A.P. per la gestione del Servizio Inserimenti Lavorativi rivolto alle categorie di popolazione svantaggiate presenti sul territorio dei comuni di Cinisello Balsamo, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni.

Art. 2 – Le funzioni del S.I.L. si concretizzano in:

- esame di ogni segnalazione e valutazione operativa circa la fattibilità di un progetto individuale e mirato sull'asse lavoro
- valutazione attitudinale e stima delle capacità residue delle persone inviate
- presa in carico diretta e progettuale della persona idonea all'unità di offerta
- integrazione progettuale con i Servizi d'invio
- inserimento nel mondo professionale come campo di esperienza riabilitativa
- inserimento finalizzato nel mondo lavorativo mediato dalle tecniche di tirocinio
- inserimento finalizzato nel mondo lavorativo diretto (orientamento e sostegno)
- sostegno delle persone svantaggiate già occupate in fase di rigetto aziendale

- consulenza procedurale e normativa.

Tali attività vengono offerte prevalentemente ai seguenti fruitori:

area disabili - persone con invalidità definita dalle Commissioni di cui all'art. 4 Legge 104/92 (persone in età lavorativa con minorazioni fisiche, sensoriali e con handicap intellettuale e invalidi del lavoro con capacità lavorativa superiore al 33%)

area psicosociale – tutte quelle persone che manifestano difficoltà di orientamento e aggregazione sociale, che subiscono condizioni ambientali di forte stress, che manifestano un decisivo impoverimento delle proprie capacità contrattuali o che manifestano disturbi di confine con la psicopatologia.

area psichiatrica – persone con invalidità definita dalle Commissioni di cui all'art. 4 Legge 104/92 (persone in età lavorativa con minorazioni psichica) e inoltre persone (non invalidate) con storia psichiatrica di cronicità compensata, i pazienti in trattamento risocializzante e riabilitativo.

area dipendenze – persone con storia di dipendenza da sostanze tossiche, sia in trattamento, sia dimesse (o allontanate) dai servizi competenti, persone con invalidità conseguite sugli esiti di quelle patologie.

area carcere - persone con condanna in corso ammesse alle pene alternative, o che vi possono essere ammesse in relazione alla titolarità di una condizione lavorativa.

area minori - i giovani con vicende legate al penale minorile, i giovani a rischio di emarginazione

Art. 3 – Il C.I.F.A.P. si impegna a gestire direttamente o tramite affidamento a terzi il servizio provvedendo alla individuazione della struttura e della organizzazione che assicurino la maggiore efficienza ed efficacia dell'azione.

Art.4 – I Comuni si impegnano a garantire l'integrazione tra il S.I.L. e le agenzie d'invio delle segnalazioni di possibile intervento, curando le relazioni necessarie attraverso i servizi comunali. Curando inoltre i rapporti necessari a garantire le alleanze ritenute utili e indispensabili al buon funzionamento del servizio.

Art.5 – Per la funzione di coordinamento del S.I.L. è istituito un comitato composto da:

- Direzione C.I.F.A.P.
- Direzione Servizi Sociali Comune di Sesto San Giovanni
- Direzione Servizi Sociali Comune di Cinisello Balsamo
- Direzione Servizi Sociali Comune di Cologno Monzese

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- Pianificazione strategica del Servizio:
delinea lo sviluppo del Servizio nell'arco temporale previsto dalla Convenzione (3 anni) e le ipotesi di proroga o trapasso.
- Programma operativo:
definisce, con riferimento ad ogni anno solare, il piano operativo individuando: - obiettivi – risorse – azioni da proporre al Consorzio ed ai Comuni per le necessarie autorizzazioni di spesa.
- Controllo:
instaura un idoneo sistema di reporting periodico per monitorare l'attività e confermare la programmazione.

La Direzione del C.I.F.A.P. assume la presidenza del Comitato e convoca le riunioni predisponendone l'ordine del giorno.

Art.6 – I Comuni provvedono al finanziamento del S.I.L. mediante corresponsione di una quota di L. 1.000 per abitante a copertura parziale delle spese fisse e per le restanti spese di una quota variabile per ogni caso trattato calcolata quale costo medio sulla base del programma annuale di funzionamento.

La quota complessiva a carico del Comune viene determinata tenendo conto dei seguenti costi:

- spese generali e di progettazione
- spese di funzionamento delle strutture
- spese per il personale (o costo dell'appalto)
- spese per borse lavoro.

Ad ogni comune compete un onere corrispondente al costo medio come sopra determinato per ogni utente preso in carico dal Servizio.

Il costo medio determinato a preventivo sarà rideterminato a consuntivo e comporterà i conseguenti conguagli.

Art.7 – I Comuni provvedono al pagamento delle quote di propria competenza con le seguenti modalità:

1° acconto entro il 31.01. di ogni anno nella misura del 50% della quota stabilita con il programma annuale

2° acconto entro il 31.07 di ogni anno per la restante quota del 50%

Saldo entro il 31.10 di ogni anno per l'eventuale quota a copertura del disavanzo dell'anno precedente e risultante dal rendiconto approvato. Eventuali avanzi rispetto alle quote preventive verranno contabilizzate a credito dei Comuni e compensate con i versamenti dovuti.

In caso di ritardo nel pagamento delle quote dovute alle scadenze concordate verranno riconosciuti interessi moratori nella misura praticata dal tesoriere del C.I.F.A.P. per anticipazione di cassa.

Art. 8 – La presente convenzione ha durata di anni tre corrispondenti ai tre esercizi finanziari successivi alla stipula della stessa. Potrà essere disdetta dalle parti contraenti con avviso tramite lettera raccomandata da inviare almeno sei mesi prima di ogni esercizio finanziario.

Nella comunicazione di disdetta da parte dei Comuni, oltre alle specifiche motivazioni, dovranno essere indicate le modalità di passaggio e presa in carico di eventuali utenti per i quali nel periodo che residua non sia possibile concludere l'intervento programmato da parte del S.I.L.

La disdetta da parte del C.I.F.A.P. potrà avvenire previa definizione con i Comuni del programma necessario per esaurire gli interventi previsti per gli utenti in carico al S.I.L.

Art.9 – Eventuali inadempienze agli obblighi previsti dalla presente Convenzione dovranno essere contestate per iscritto con fissazione di un termine congruo per rimuoverle.

Decorso inutilmente tale termine le parti hanno facoltà di sospendere o risolvere la presente Convenzione.

Art.10 – Per tutte le controversie concernenti la presente Convenzione è stabilita la competenza del Foro di Monza.

La delibera è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, PPI, LISTA CIVICA ULIVO, FI, VERDI.